

IRC PRIMARIA



WEBINAR

Elisabetta Marchetti

Idee e materiali per costruire
una lezione inter-*attiva*



Regole di base per una buona lezione interattiva

PAGINE SI

- Piloto la lezione: la LIM non mi sostituisce!
- Penso all'obiettivo della lezione
- Privilegio dell'immagine!
- Scrivo solo le parole/frasi fondamentali
- Presento nell'ordine:
 1. Il tema della lezione
 2. Esercizi di comprensione
 3. Disegni spunto



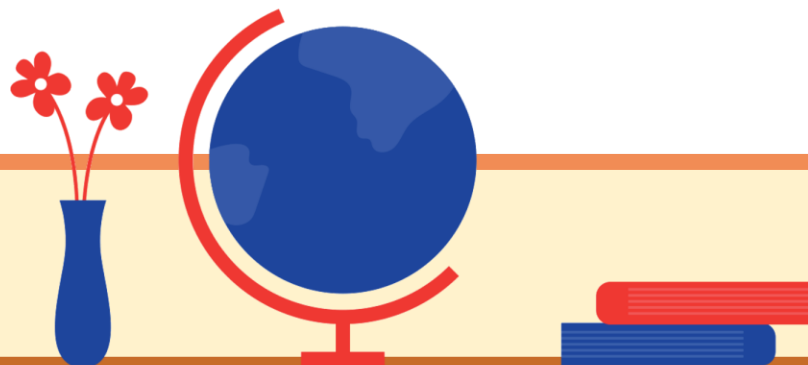
Regole di base per una buona lezione interattiva

PAGINE NO

- Troppo testo!
- Troppe immagini!
- Colori di sfondo
- Animazioni troppo veloci



Costruiamo una lezione di **classe 1**
sul tema della chiesa
in prospettiva **interreligiosa**.



UNA LETTERA DA PIUMA



IL MONDO È UN GIARDINO

GUARDA PIUMA, STA VOLANDO!
DALL'ALTO IL MONDO GLI SEMBRA
UN GRANDE GIARDINO PIENO DI VITA.
PIUMA VEDE QUATTRO AMICI SPECIALI
DELLA NATURA.

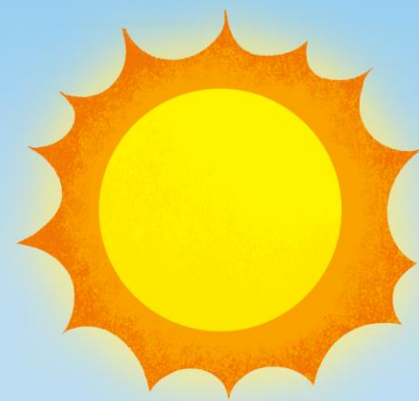


1 OSSERVA I DISEGNI E RIPASSA LE PAROLE TRETTEGGIATE.



DIO DÀ LA VITA AI QUATTRO AMICI E A TUTTO IL MONDO.

2 COLORA SOLO LE LETTERE CHE FORMANO LA PAROLA DIO.





**ECCOCI A
GERUSALEMME!**



AMICI, SENTITE
QUESTI SUONI?
QUI VICINO CI
SARANNO UNA
CHIESA, UNA
SINAGOGA E UNA
MOSCHEA...
ANDIAMO!



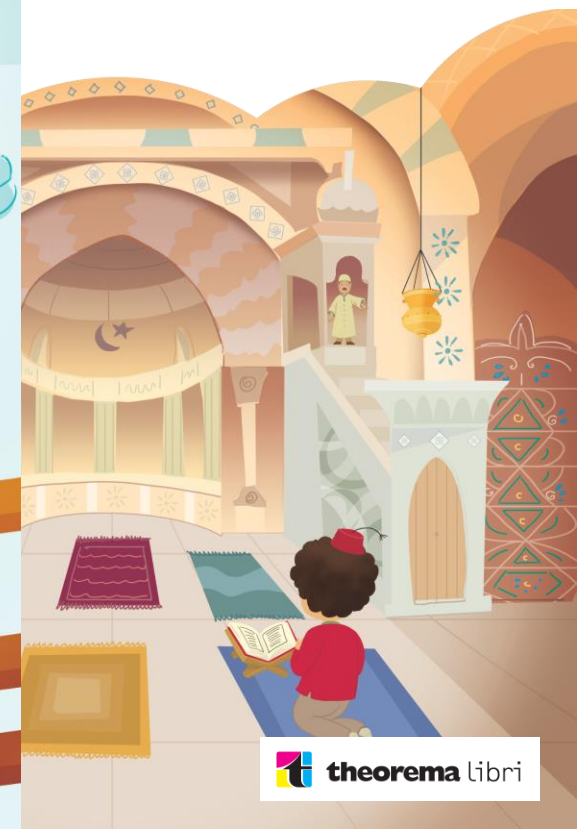
EH! DOVE
SONO SPARITI I
MIEI AMICI??



SINAGOGA



MOSCHEA



Ca
r



OGGI ESCI CON LA TUA _____

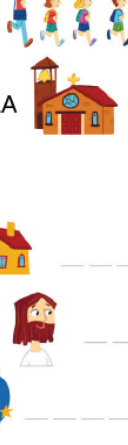
PER SCOPRIRE DOVE È LA _____

DEL TUO QUARTIERE.

LA CHIESA È UNA _____ SPECIALE,

PERCHÉ IN ESSA ABITA _____

NO E DI _____.



IN CLASSE

MAESTRA, PERCHÉ ALCUNI COMPAGNI NON RESTANO IN CLASSE NELL'ORA DI RELIGIONE?

PERCHÉ A SCUOLA SI PUÒ SCEGLIERE DI FARE ALTRE ATTIVITÀ AL POSTO DELLA LEZIONE DI RELIGIONE. L'IMPORTANTE È **VOLERSI BENE** E **ACCOGLIERSI** TUTTI COME VERI AMICI!

LE CASE DELLE RELIGIONI



Nel giardino della GIOIA

Testo *Classe 1*

LA CASA DEI CRISTIANI

NELLA TUA CITTÀ CI SONO TANTI LUOGHI, CIASCUNO CON UNA FUNZIONE DIVERSA. TRA LE CASE CE N'È UNA SPECIALE: LA **CHIESA**.



Alcuni agganci interdisciplinari

GEOMETRIA



GEOGRAFIA



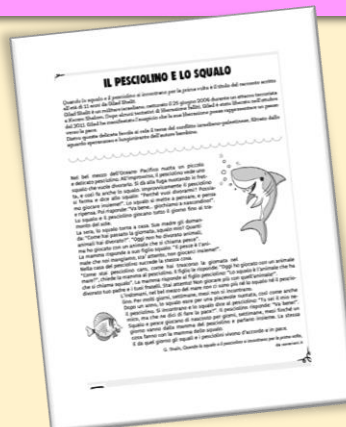
ITALIANO



ARTE



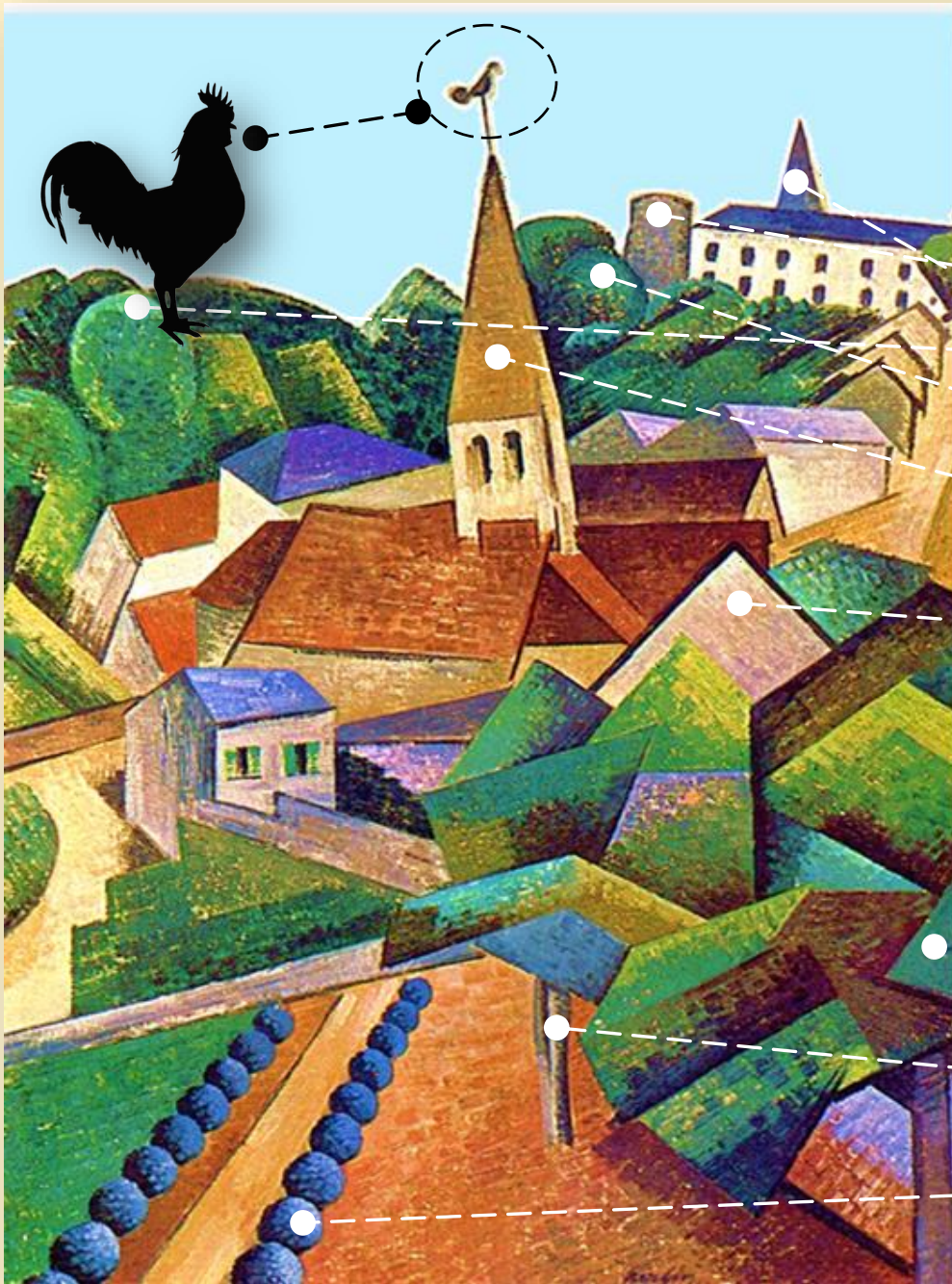
CIVICA



MATEMATICA



Villaggio di collina *Composition aux croissants de Lune*



Auguste Herbin

DA HERBIN... A NOI!

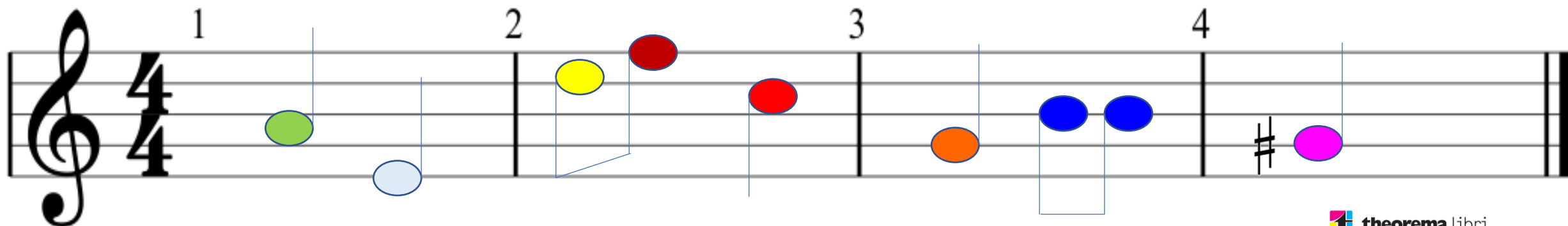
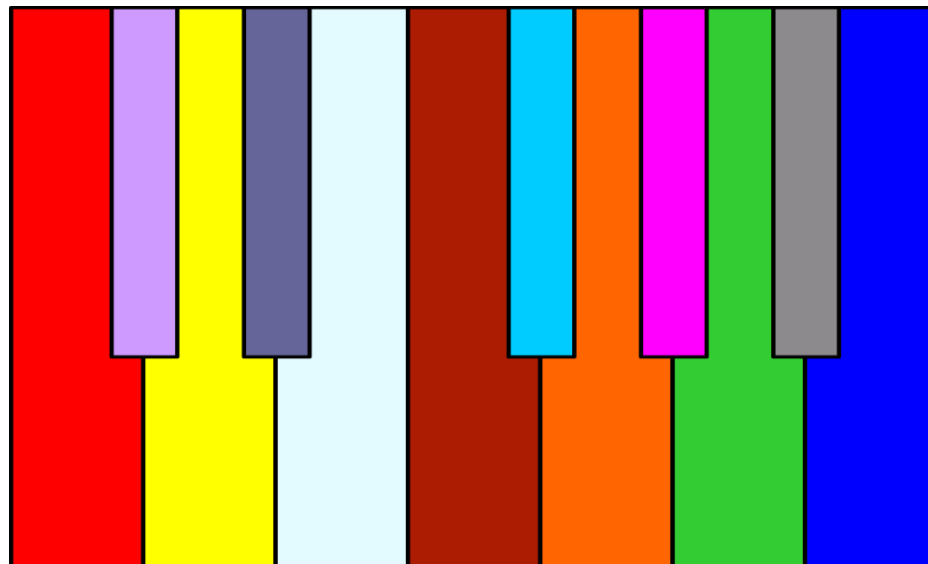
... PER
CREARE!



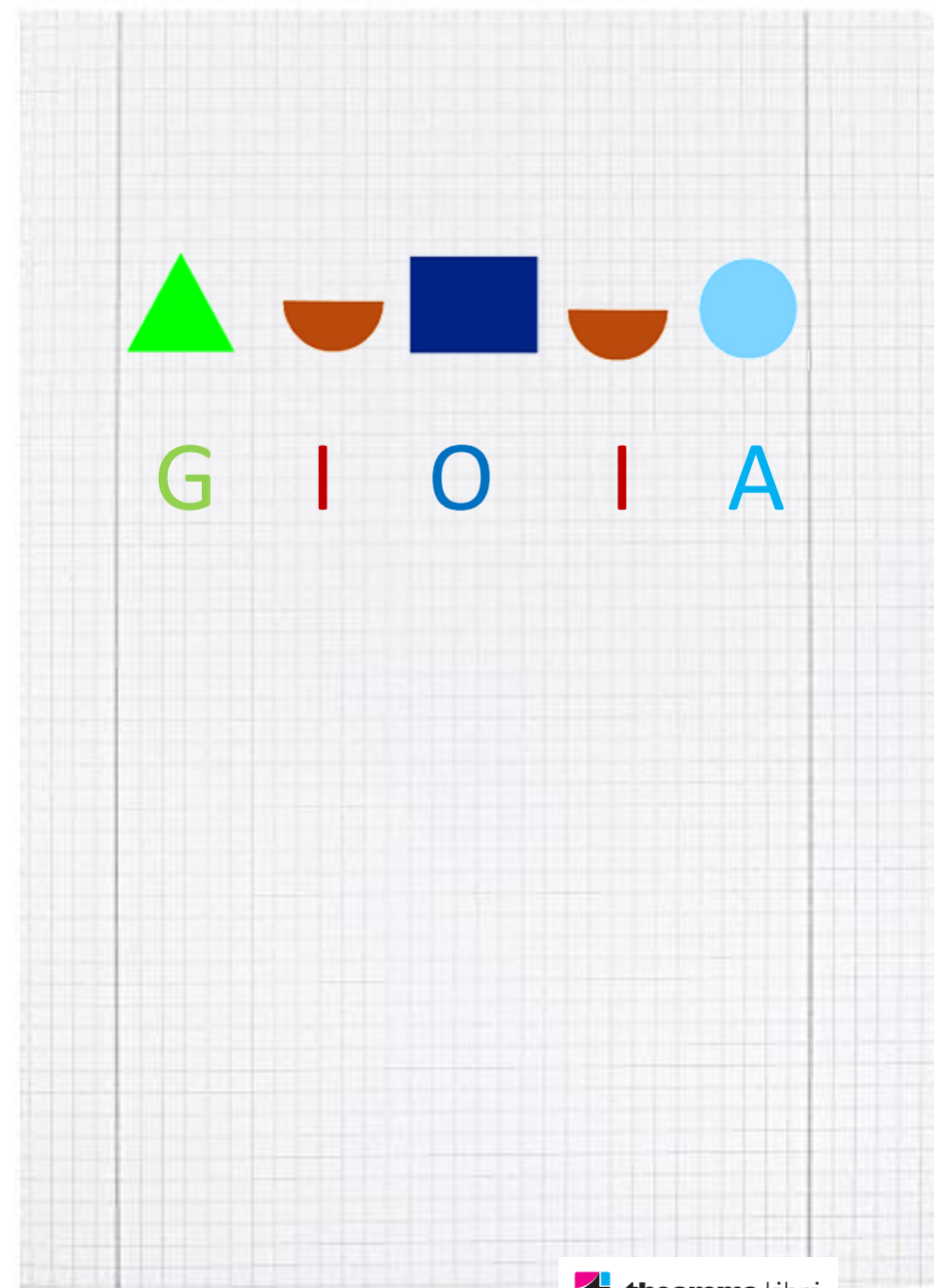
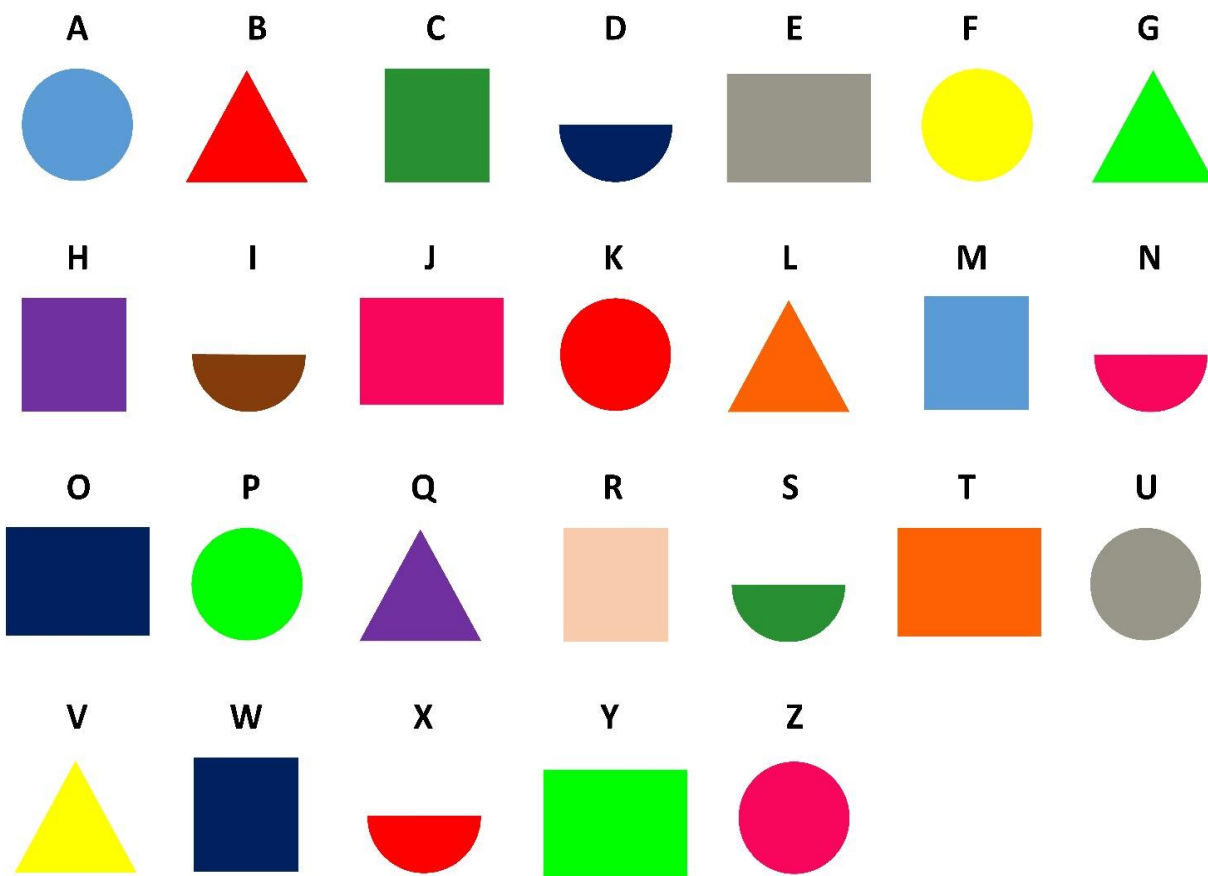
DA NOI... A TUTTI!



DALL'ARTE ALLA MUSICA...



... E ALL'ITALIANO:



CORNICETTE DELL'INTERCULTURA



CODING

IMPARO FACENDO **Coding**

ANDIAMO IN CHIESA

1 TRACCIA IL PERCORSO COME TI INDICANO LE FRECCE.
OGGI LUCA È ANDATO NELLA CHIESA DEL SUO QUARTIERE.

3 ↓ 1 → 2 ↑ 2 → 3 ↓ 1 →

CHE COSA HA INCONTRATO LUCA LUNGO IL PERCORSO?

70

MORTE Deriva dal latino ed è la fine della vita terrena. La credenza in una vita dopo la morte nell'aldilà è molto diffusa ancora. I cristiani credono che dopo la morte ci sarà la risurrezione.

MURO È una costruzione in muratura, ma indica anche una barriera, un ostacolo, un impedimento costituito da indifferenza, disprezzo, incomprensione e chiusura all'altro.

MOSCHEA Deriva dall'arabo e significa "luogo di adorazione". È l'edificio dove i musulmani pregano, si ritrovano, studiano e meditano specialmente durante la preghiera del venerdì.

MUSULMANO Deriva dall'arabo *muslim* che significa "sottomesso a Dio" e indica chi professa la religione islamica.

MUEZZIN Deriva dall'arabo ed è la persona addetta alla moschea e al culto che dall'alto del minareto richiama i fedeli islamici alla preghiera cinque volte al giorno.

45

VOCABOLARIO

Educazione Civica: rivista *Raggi di luce* on-line

PowerPoint Presentation 5 / 9 100% +

1

2

3

4

5

QUANTO HAI MANGIATO OGGI?



MANGIARE E NON GIOCARE!

... FACCIAMO LA PACE?

... SIIIIII

raggi di luce

CATALOGO FORMAZIONE RETE COMMERCIALE SERVIZIO CLIENTI libro Login f t y

HOME PIANO DIDATTICO ARCHIVIO LA RIVISTA LINK UTILI

settembre-ottobre 2020 / Il pesciolino e lo squalo

Rivista di Religione per la Scuola Primaria

Una storia in busta

Il pesciolino e lo squalo

Una storia di pace.

Il racconto, attraverso didascalie e immagini, del pesciolino e lo squalo che da "nemici" diventano amici, coinvolgendo le rispettive famiglie.

Materiale per l'insegnante

Scheda attività

Schede per gli alunni

Scheda alunno

theorema Libri

Educazione Civica: **allegato**

CIAO!

SIAMO AMICI

MI FIDO DI TE

FACCIAMO PACE

TI CONOSCO



Una storia nella busta

IL PESCIOLINO E LO SQUALO

Quando lo squalo e il pesciolino si incontrano per la prima volta, all'età di 11 anni da Gilad Shalit.

Gilad Shalit è un militare israeliano, catturato il 25 giugno 2002 a Kerem Shalom. Dopo alcuni tentativi di liberazione falliti, nel 2011 Gilad ha manifestato l'auspicio che la sua liberazione verso la pace.

Dietro questa delicata favola si cela il tema del conflitto israelo-palestinese, con uno sguardo speranzoso e lungimirante dell'autore bambino.

Nel bel mezzo dell'Oceano Pacifico nuota un piccolo e delicato pesciolino. All'improvviso, il pesciolino vede uno squalo che vuole divorarlo. Si dà alla fuga nuotando in fretta.

male che noi mangiamo, sta' attento, non giocarci insieme!". Nella casa del pesciolino succede la stessa cosa.

"Come stai pesciolino caro, come hai trascorso la giornata nel mare?", chiede la mamma al pesciolino. Il figlio le risponde: "Oggi ho giocato con un animale che si chiama squalo". La mamma risponde al figlio pesciolino: "Lo squalo è l'animale che ha divorato tuo padre e i tuoi fratelli. Stai attento! Non giocare più con quell'animale!".

L'indomani, nel bel mezzo del mare non ci sono più né lo squalo né il pesciolino. Per molti giorni, settimane, mesi non si incontrano.

Dopo un anno, lo squalo esce per una piacevole nuotata, così come anche il pesciolino. Si incontrano e lo squalo dice al pesciolino: "Tu sei il mio amico, ma che ne dici di fare la pace?". Il pesciolino risponde: "Va bene". Squalo e pesce giocano di nascosto per giorni, settimane, mesi finché un giorno vanno dalla mamma del pesciolino e parlano insieme. La stessa cosa fanno con la mamma dello squalo.

E da quel giorno gli squali e i pesciolini vivono d'accordo e in pace.

G. Shalit, *Quando lo squalo e il pesciolino si incontrano per la prima volta*, da saveriani.it



Nel sito di prodotto e nell'Easy eBook è disponibile il pdf scaricabile della storia nella versione per l'alunno.

E A PROPOSITO DI AMICIZIA, PACE, DIRITTI...

Andiamo in
CLASSE IV
per conoscere la
situazione
odierna della
Terra di Gesù!



la terra di Gesù

La terra di Gesù oggi

Nuovi confini

La Palestina in cui viveva Gesù era molto diversa da quella dei nostri giorni. Mentre un tempo essa era formata da tre regioni (Galilea, Samaria e Giudea), oggi è divisa in due zone:

- la **zona israeliana**, abitata dagli ebrei, che appartiene allo Stato di Israele;
- la **zona palestinese**, chiamata **West Bank**, abitata dagli arabi ma anch'essa controllata da Israele.

Le cause

Le cause di questa separazione risalgono alla Seconda guerra mondiale (1939-1945). In quegli anni gli ebrei, come vedremo, subirono la persecuzione nazista e vennero uccisi a milioni nei campi di concentramento. Quando la guerra finì, una parte dei sopravvissuti decise di ritornare a vivere in Israele, dove trovò il territorio occupato dagli arabi palestinesi, che lo abitavano ormai da tempo. Nacque così un conflitto sanguinoso tra questi due popoli. Nel maggio del 1948 le Nazioni Unite decisero la creazione dello **Stato indipendente di Israele**. I paesi arabi confinanti non accettarono questa decisione e il conflitto arabo-israeliano riprese.

Un panorama della zona palestinese.

LESSICO

West Bank in inglese significa "sponda occidentale".

la terra di Gesù

La barriera di separazione

Dal 16 giugno 2002, lo stato israeliano ha iniziato a costruire un muro che divide il proprio territorio da quello palestinese, per impedire agli arabi di entrare in Israele. Questo **muro**, lungo più di 700 km e alto circa 8 metri, è stato chiamato "barriera di separazione".

Verso la pace

Un piccolo passo verso l'indipendenza della Palestina è stato fatto il 29 novembre 2012, quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha riconosciuto alla Palestina l'identità di "Stato osservatore". Che questo possa essere l'inizio di un cammino di pace?

parole @stili

PUNTO 6 DEL MANIFESTO: LE PAROLE SONO UN PONTE
Sceglie le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

Il ponte dei bambini

Muri che separano, ponti che uniscono

Immagina un fiume. Immagina due famiglie di contadini, che abitano sulle rive opposte di questo fiume e spesso litigano fra di loro. Ma un giorno, quando le acque del fiume si sono abbassate, i bambini non resistono alla tentazione e attraversano il fiume per andare incontro ai loro vicini. Si vedono, giocano e possono parlare fra di loro. Ma poi la pioggia torna, il fiume sale ed ecco di nuovo il muro che li separa. Come risolvere la situazione? Con un ponte!

- Che cos'è per te una "parola-ponte"?
- Quali sono le parole che uniscono?
- Quali tra queste parole ti piacciono di più? Perché?

PROVA A LEGGERE... M. Bolliger, S. Zavrel, *Il ponte dei bambini*, Bohem Press (da questo libro è tratta la storia qui sopra).

CON I COMPAGNI

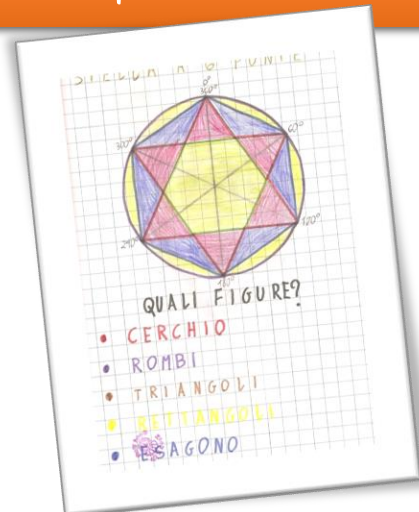
- Riflettete insieme e scrivete su un cartellone tutte le parole di amicizia che vi vengono in mente.

86

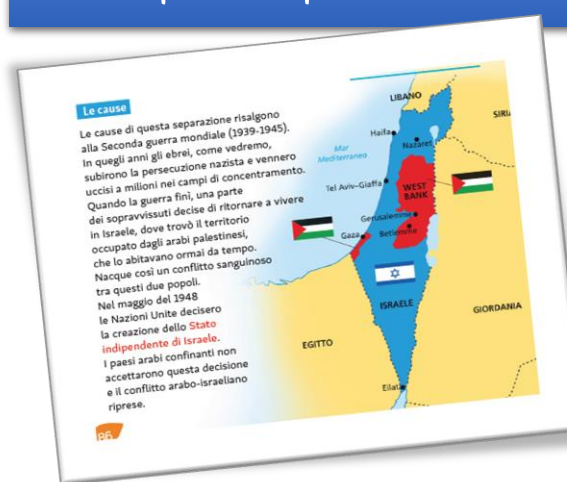
87

Alcuni agganci interdisciplinari

GEOMETRIA



GEOGRAFIA



ITALIANO



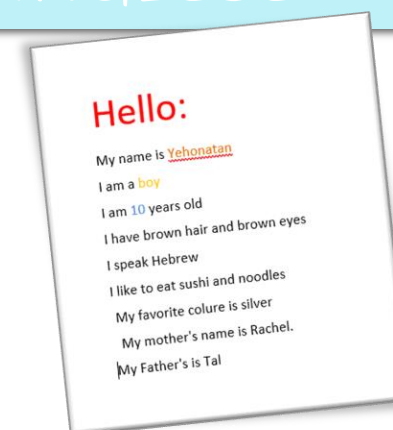
ARTE



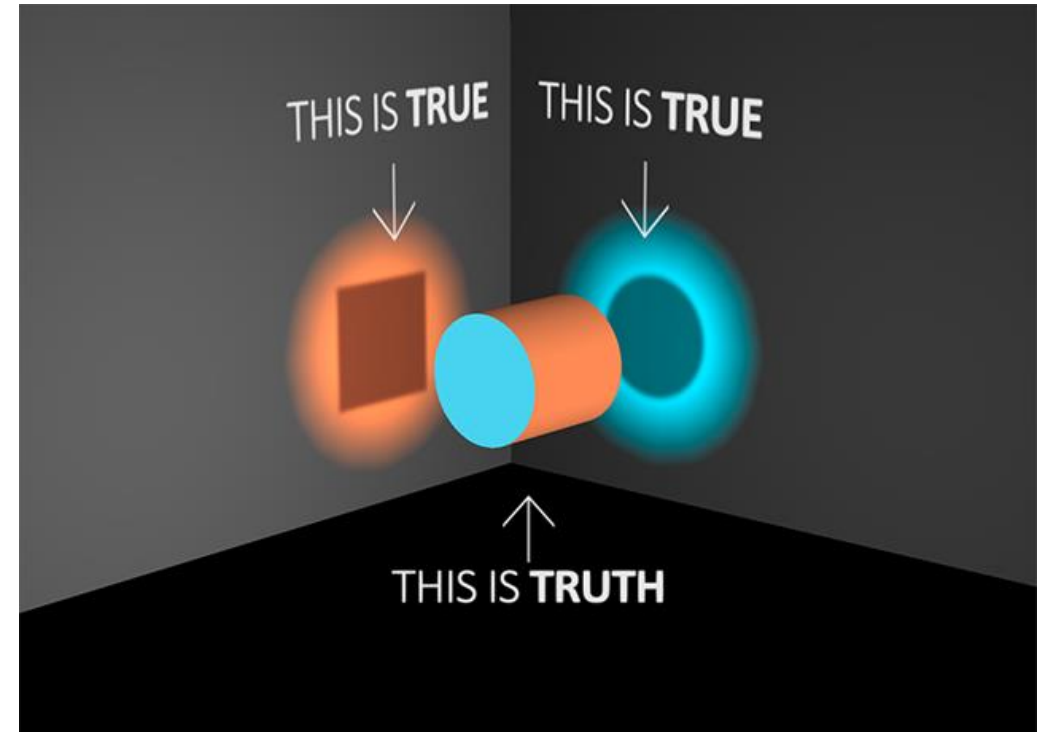
CIVICA



INGLESE

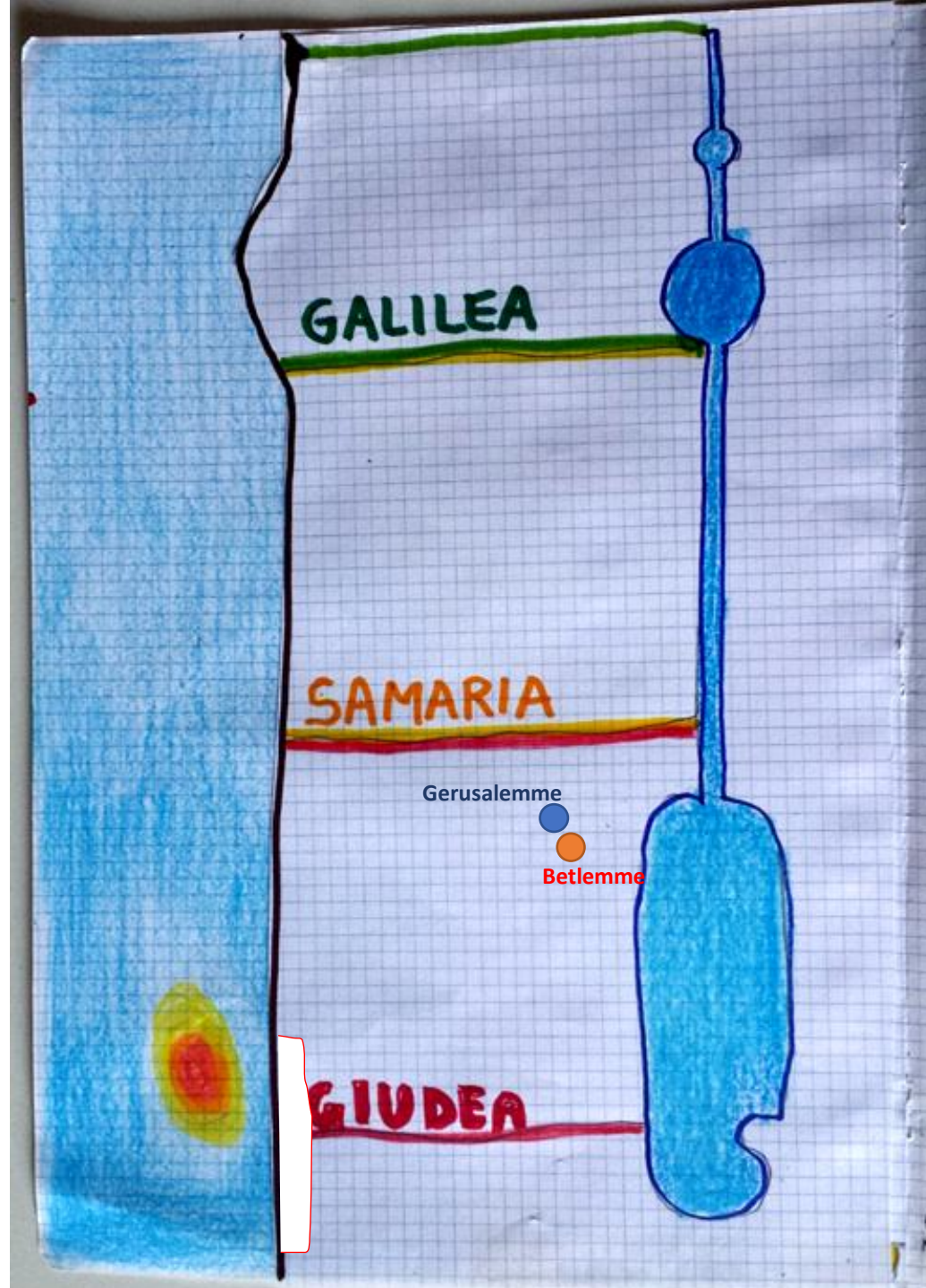


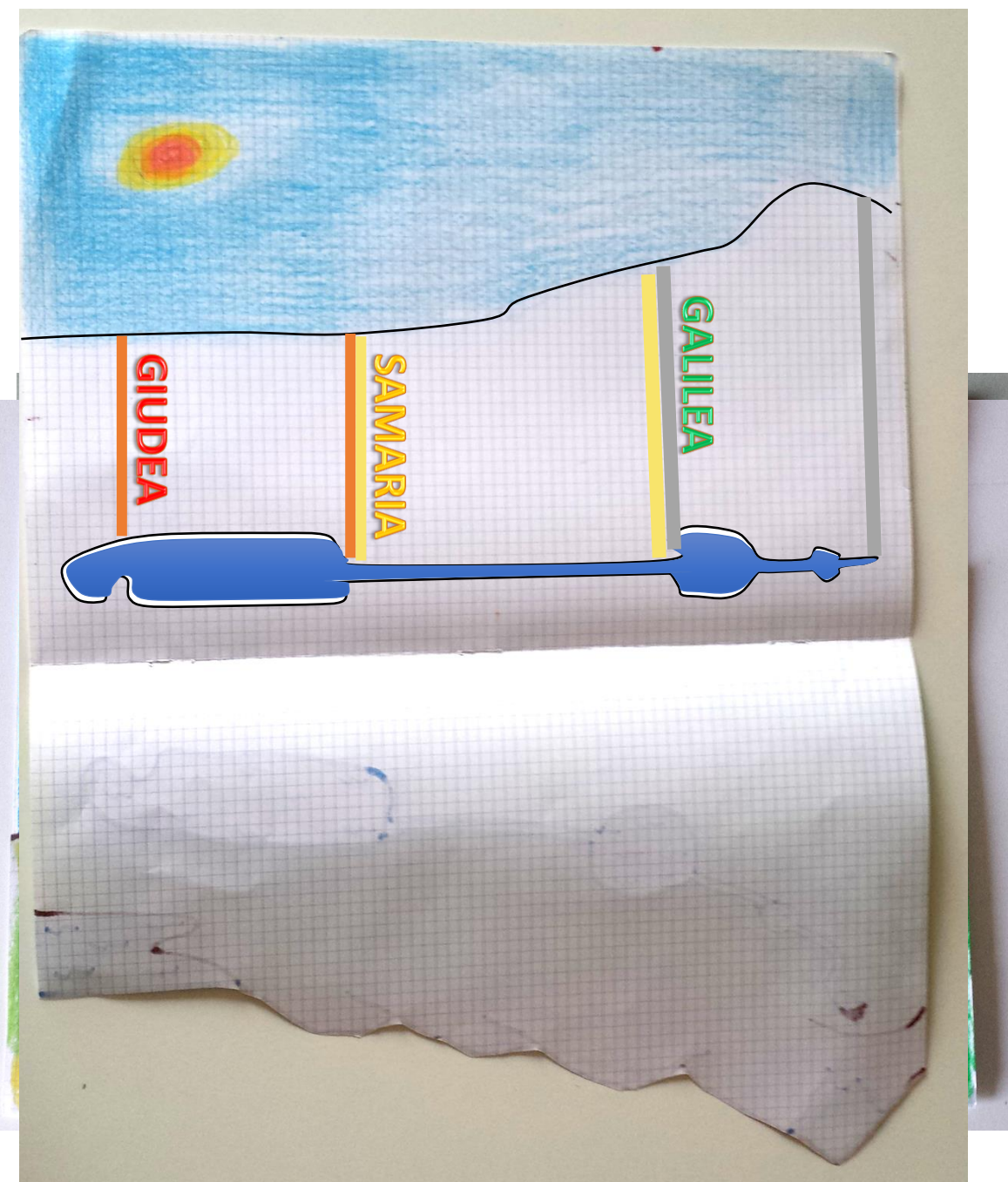
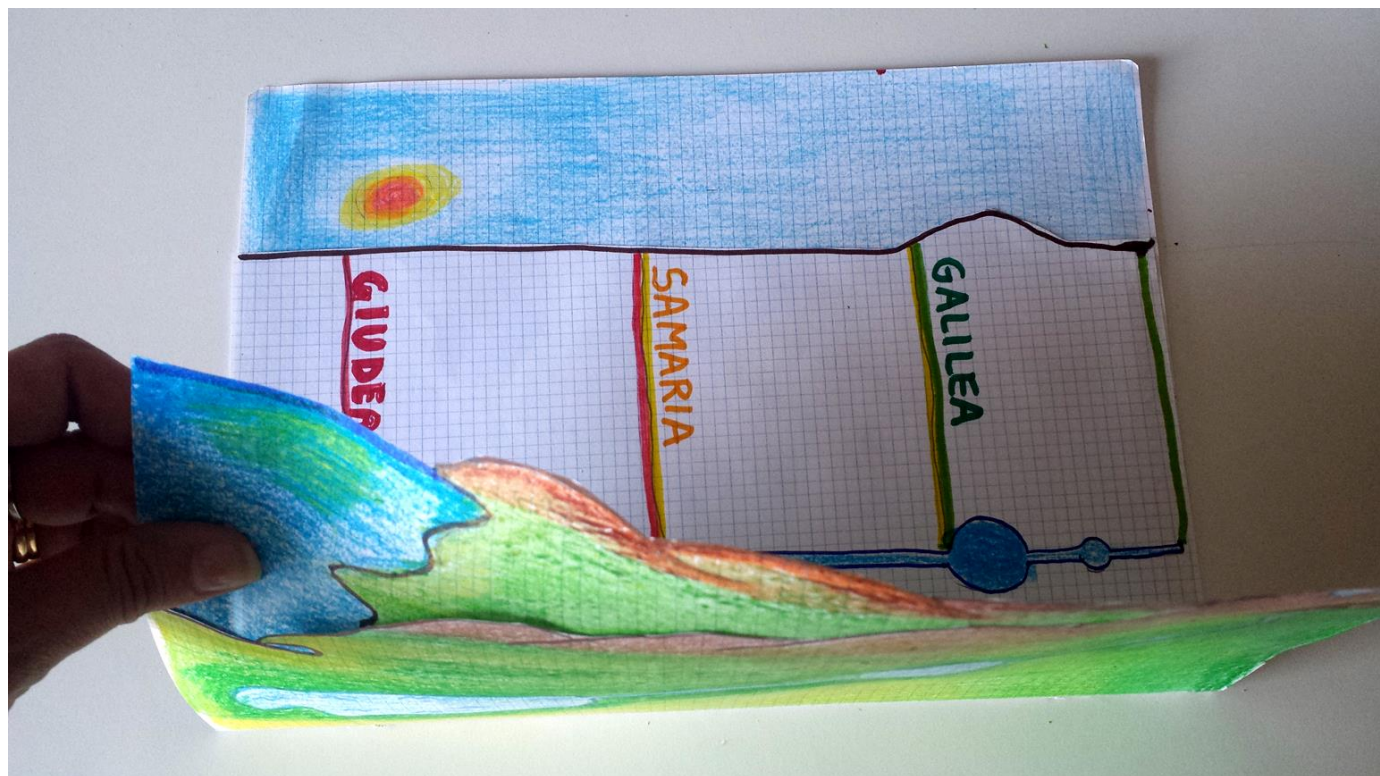
Riflettere: che cosa vedi? Che cosa significa?



La *Terrasanta*!

Tracciamo i
confini sul
quaderno di
Religione





Geografia, flora, fauna...

La Terrasanta, il giardino di Dio!



Sul quaderno, pop up e lavori!



BANDIERA DI ISRAELE

(EBREI)

Stella di David

l'alleanza con Dio

cielo e mare, la gloria di Dio



Il tallit

BANDIERA DI PALESTINA

(ARABI)



il sangue dei martiri

La tristezza e il dolore

la pace sognata

la terra della Palestina

LA NOSTRA BANDIERA

(italiana) nata il 27 dicembre 1947

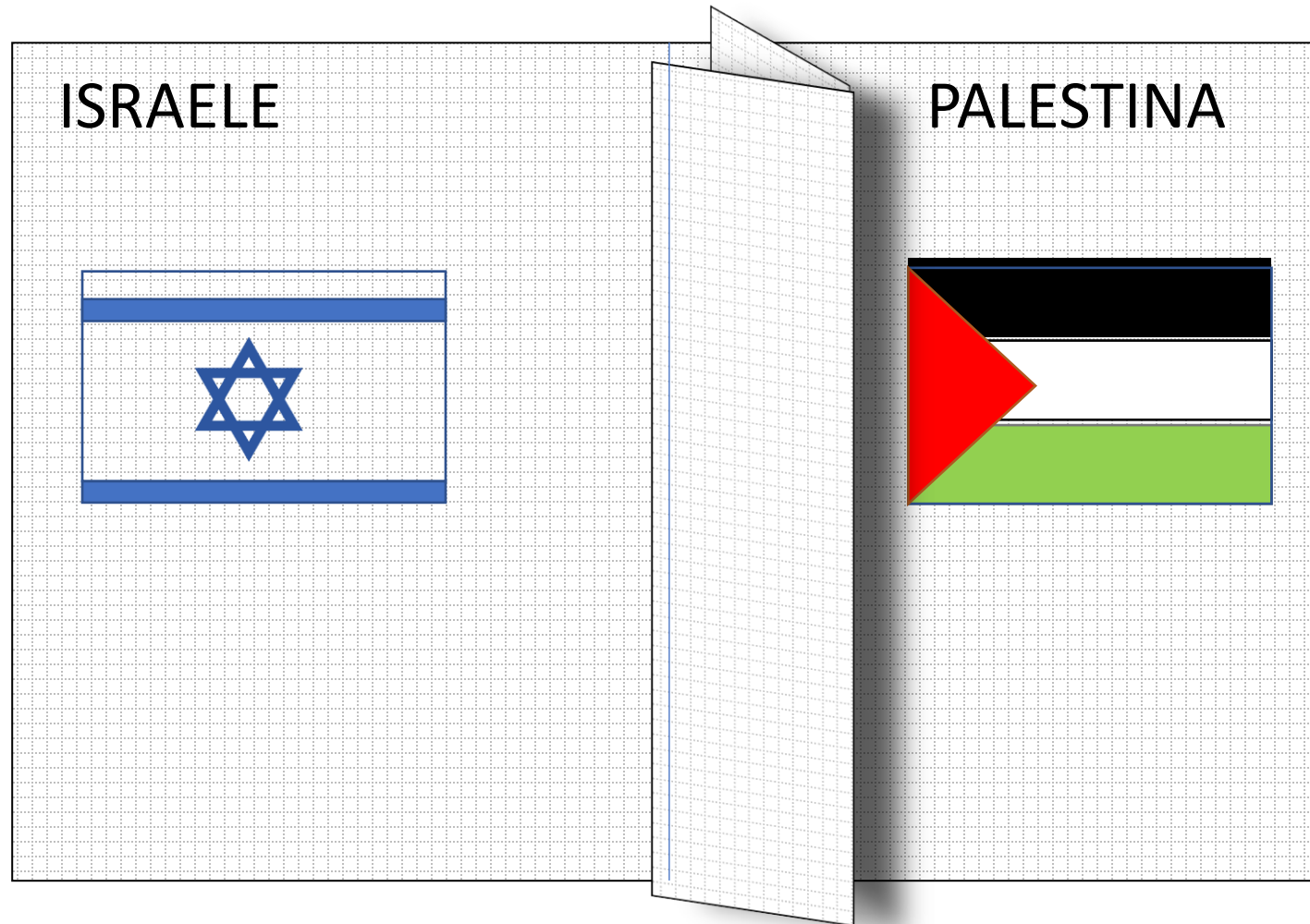


**Il verde:
La SPERANZA**

**Il bianco:
La FEDE**

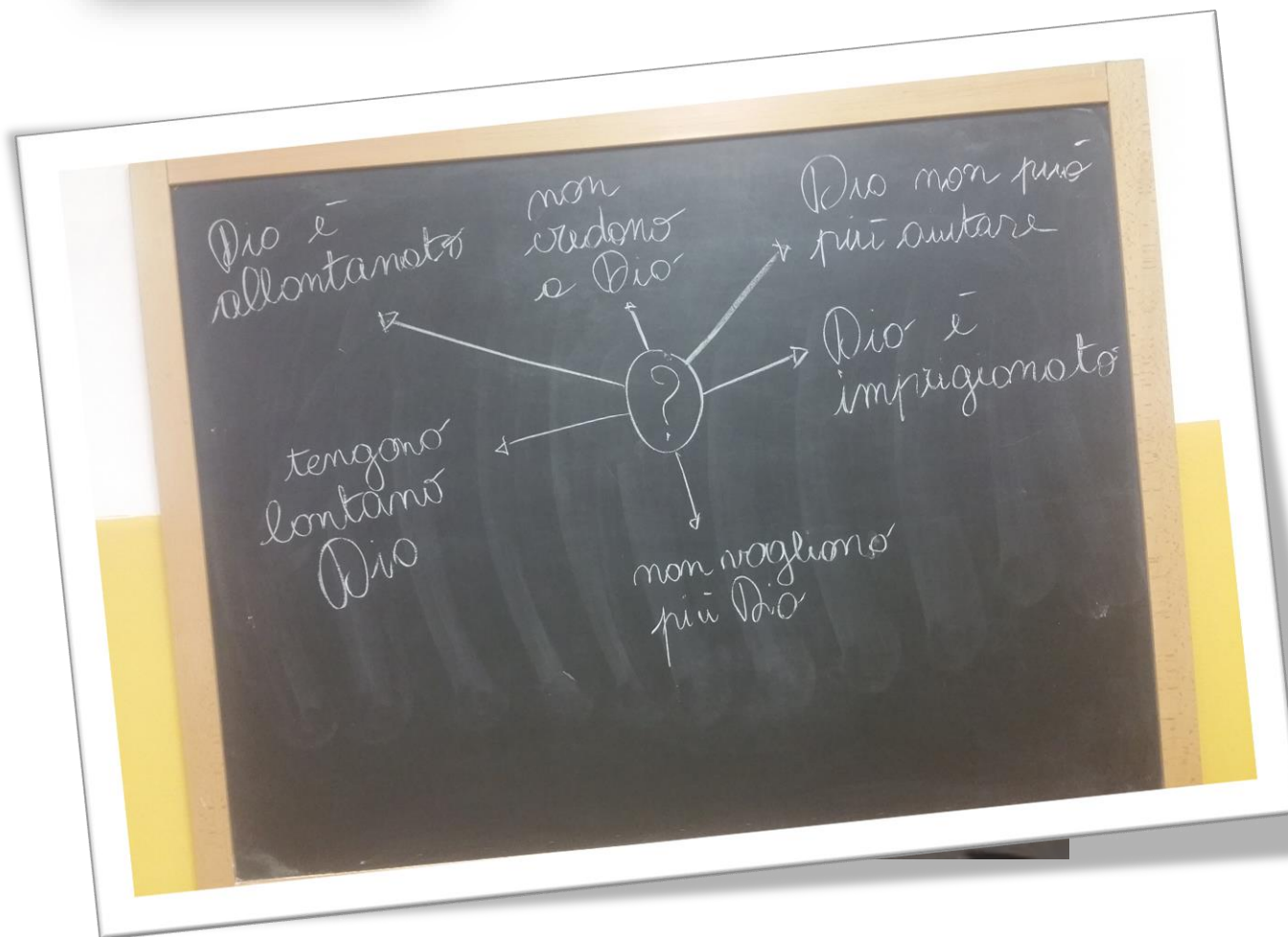
**Il rosso:
l'AMORE**

- 1 Pieghiamo una pagina a metà
- 2 Alziamola **come un muro**
- 3 Scriviamo i dati dei due popoli...

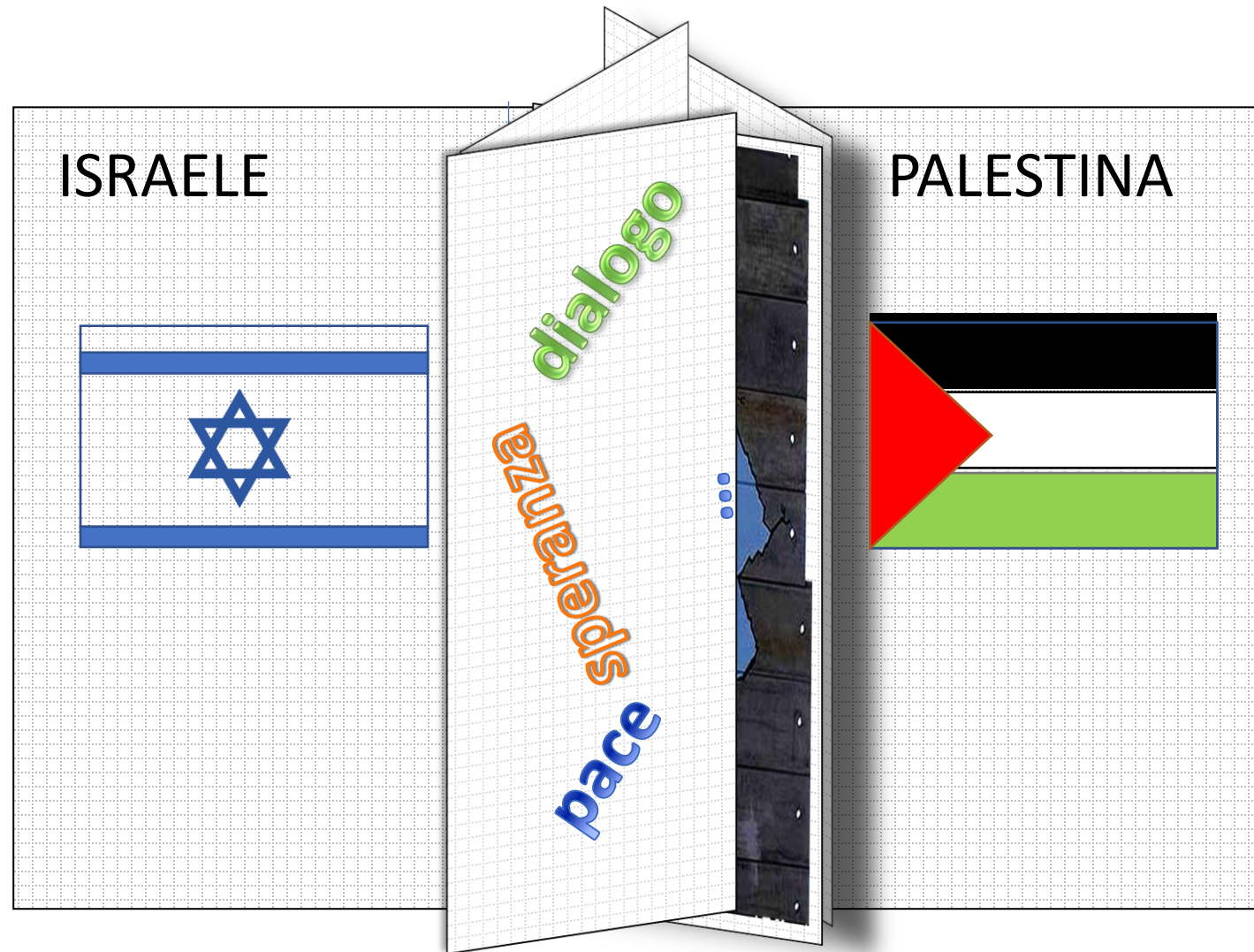


Riflettere: l'arte della libertà negata





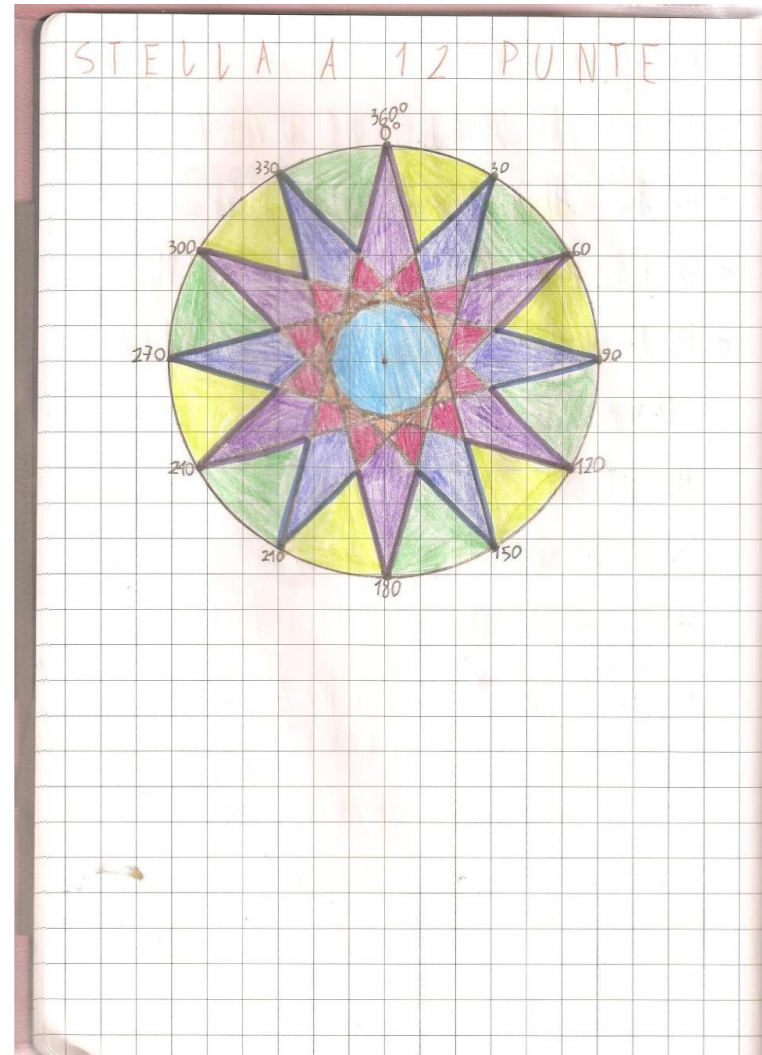
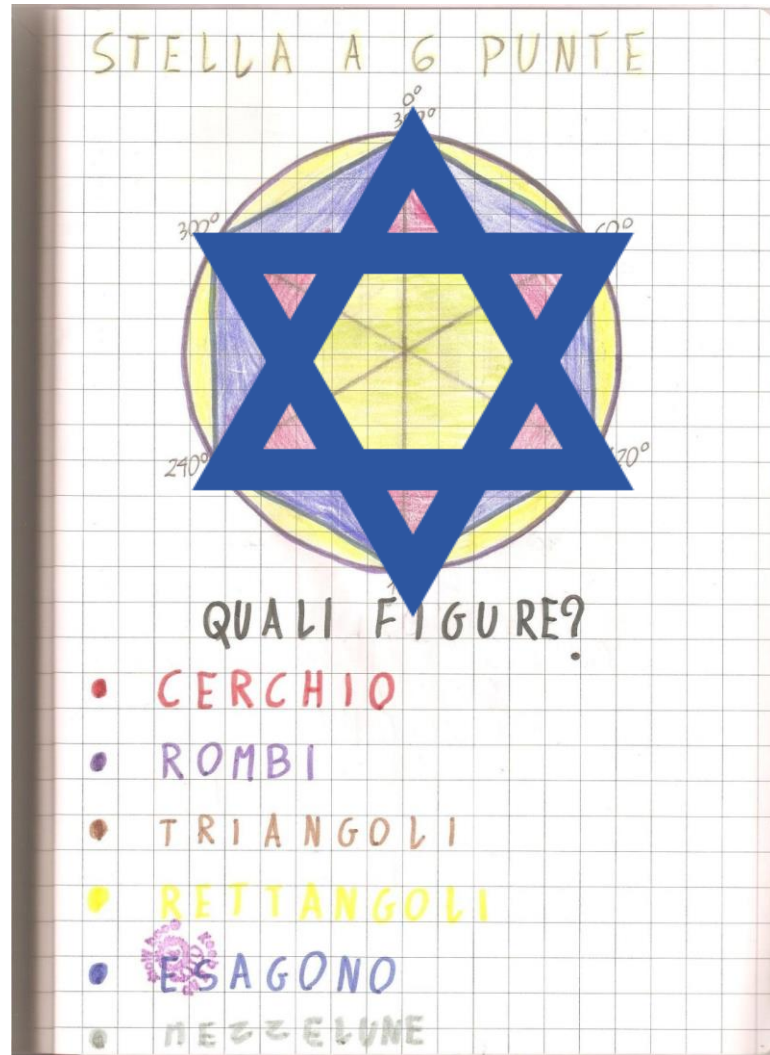
4 ... e soprattutto **messaggi di pace** sul muro!



Il lavoro dei bambini in classe!



Collaborare con colleghi



Nel disegno geometrico, sempre partendo dal cerchio e dividendolo in 6 – 8 – 12 – 14 archi, si possono disegnare altri poligoni stellati.

Riflettere: uno spot, *Oltre le barriere*

<https://www.youtube.com/watch?v=5fq9ilxxA1s>



«Non c'è nessuna guerra o barriera che possa tenerci divisi, se solo ci parliamo».

I due bambini protagonisti del video vivono lungo il confine India-Pakistan

La terra di Gesù oggi

Nuovi confini

La Palestina in cui viveva Gesù era molto diversa da quella dei nostri giorni.

Mentre un tempo essa era formata da tre regioni (Galilea, Samaria e Giudea), oggi è divisa in due zone:

- la **zona israeliana**, abitata dagli ebrei, che appartiene allo Stato di Israele;
- la **zona palestinese**, chiamata **West Bank**, abitata dagli arabi ma anch'essa controllata da Israele.

Le cause

Le cause di questa separazione risalgono alla Seconda guerra mondiale (1939-1945). In quegli anni gli ebrei, come vedremo, subirono la persecuzione nazista e vennero uccisi a milioni nei campi di concentramento.

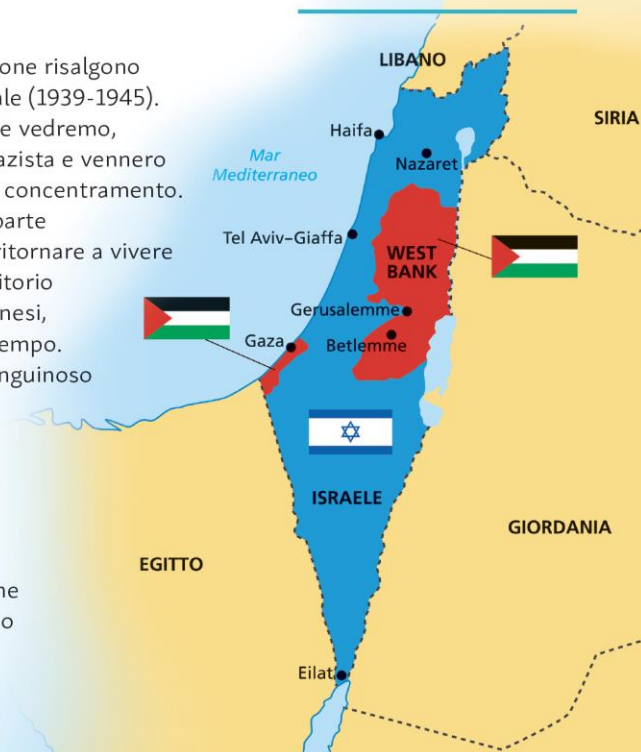
Quando la guerra finì, una parte dei sopravvissuti decise di ritornare a vivere in Israele, dove trovò il territorio occupato dagli arabi palestinesi, che lo abitavano ormai da tempo. Nacque così un conflitto sanguinoso tra questi due popoli.

Nel maggio del 1948 le Nazioni Unite decisero la creazione dello **Stato indipendente di Israele**.

I paesi arabi confinanti non accettarono questa decisione e il conflitto arabo-israeliano riprese.

LESSICO

West Bank in inglese significa "sponda occidentale".



La barriera di separazione

Dal 16 giugno 2002, lo stato israeliano ha iniziato a costruire un muro che divide il proprio territorio da quello palestinese, per impedire agli arabi di entrare in Israele. Questo **muro**, lungo più di 700 km e alto circa 8 metri, è stato chiamato "barriera di separazione".

Verso la pace

Un piccolo passo verso l'indipendenza della Palestina è stato fatto il 29 novembre 2012, quando l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha riconosciuto alla Palestina l'identità di "Stato osservatore". Che questo possa essere l'inizio di un cammino di pace?



parole @stili

PUNTO 5 DEL MANIFESTO
Sceglilo le parole per compren

Il ponte dei Muri che separano, p

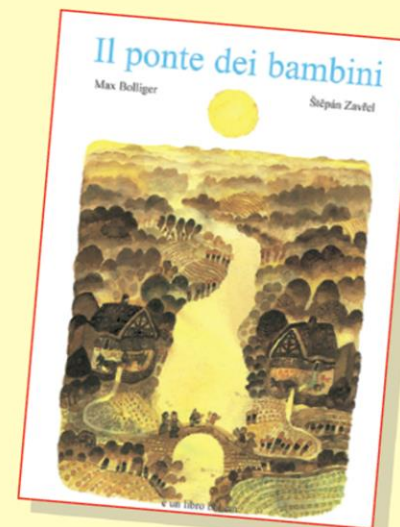
Immagina un fiume. Immagina due fam sulle rive opposte di questo fiume e sp Ma un giorno, quando le acque del fium non resistono alla tentazione e attrave ai loro vicini. Si vedono, giocano e poss Ma poi la pioggia torna, il fiume sale ed Come risolvere la situazione? Con un p

- Che cos'è per te una "parola-ponte"?
- Quali sono le parole che uniscono?
- Quali tra queste parole ti piacciono d

PROVA A LEGGERE... M. Bolliger, S. Zav Bohem Press (da questo libro è tratta l

CON I COMPAGNI

- Riflettete insieme e scrivete su un ca di amicizia che vi vengono in mente.



Il Manifesto della comunicazione non ostile è disponibile in Guida e nell'eBook.

Dai bisogni... i diritti

[CATALOGO](#) [FORMAZIONE](#) [RETE COMMERCIALE](#) [SERVIZIO CLIENTI](#) [Attiva libro](#) [Registrati Login](#) [f](#) [t](#) [You Tube](#)

[HOME](#) [PIANO DIDATTICO](#) [ARCHIVIO](#) [LA RIVISTA](#) [LINK UTILI](#)

Maggio-giugno 2015 / Maestra, mi spieghi che cosa e quali sono i diritti?



Rivista di Religione
per la Scuola Primaria

Piccoli reporter

Maestra, mi spieghi che cosa e quali sono i diritti?

Il participio passato «diritto» era il sostituto della parola *directum*.

«Tracciare un movimento in linea retta, una via, una direzione». Da questi significati hanno avuto origine anche le parole «dritto» e «retto».

CITTADINANZA ATTIVA

I diritti e i bisogni

Nel mondo ci sono bambini che hanno molto e altri che invece non hanno nulla. Questa poesia di Gianni Rodari, che si intitola *Bambini e bambola*, può farti riflettere sul tema dei diritti e dei bisogni.

La mia bambina ha una bambola,
e la sua bambola ha tutto:
il letto, la carrozzina, i mobili di cucina,
e chicchere, e posate, e scodelle,
e un armadio con i vestiti
sulle stappelle, in folla,
e un'automobile a molla
con la quale
passeggia per il corridoio
quando le scarpe le fanno male.
La mia bambina ha una bambola,
e la sua bambola ha tutto,
persino altre bamboline più piccoline
anche loro con le loro scodelline,
chiccherine, posatine...
E questa è una storiella divertente
ma solo un poco, perché
ci sono bambole che hanno tutto
e bambini che non hanno niente.



libertà



dialogo

rispetto

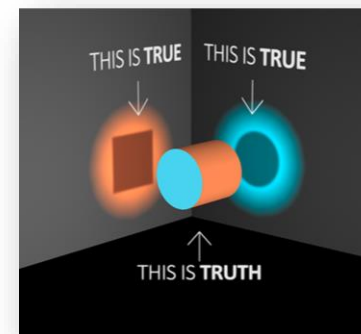


solidarietà

collaborazione

giustizia

I bambini riflettono in parole...



I muri di casa nostra

1 Leggi, prova a rispondere alle domande e disegna.

Ci sono muri di pietra e muri invisibili, muri di carne e ossa e muri di pensieri e parole. Spesso non ci accorgiamo che anche noi, nella nostra vita quotidiana, costruiamo dei muri silenziosi che ci separano da chi ci vive accanto. Quando alziamo queste barriere non creiamo un clima di pace ma di inimicizia, di rabbia, di infelicità. Esiste la pace oltre il muro? Che cosa posso fare per praticarla? Pensa a quando sei in famiglia, in classe, a quando giochi o pratichi uno sport...

a. In quali occasioni crei dei muri di divisione?

b. Che cosa puoi fare per unire e non separare?

c. Che cosa potresti fare per abbattere il muro che qualcuno ha deciso di costruire per separarsi da te?

LA PACE OLTRE IL MURO È POSSIBILE, BASTA VOLERLA E PRATICARLA!

89

IL PUNTO DI VISTA "dal di fuori"

Appoggiate uno zaino su un banco al centro dell'aula; poi ognuno di voi, dal proprio posto, lo disegna su un foglio. Realizzate infine un cartellone: al centro incollate una foto o un disegno dello zaino sul banco, attorno cui disporrete i disegni del vostro punto di vista.

Possiamo quindi concludere che:

- se cambio la mia posizione, cambia il mio punto di vista;
- ognuno di noi ha visto lo stesso oggetto in un modo diverso;
- il disegno dipende dalla posizione del soggetto che guarda;
- l'oggetto è diverso anche a seconda che lo si guardi da lontano o da vicino.

Gli oggetti, come i pensieri, cambiano aspetto se si cambia il punto di vista.

• Leggi questo brano tratto da *Il Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry.

16

Il mio disegno numero uno. Era così:



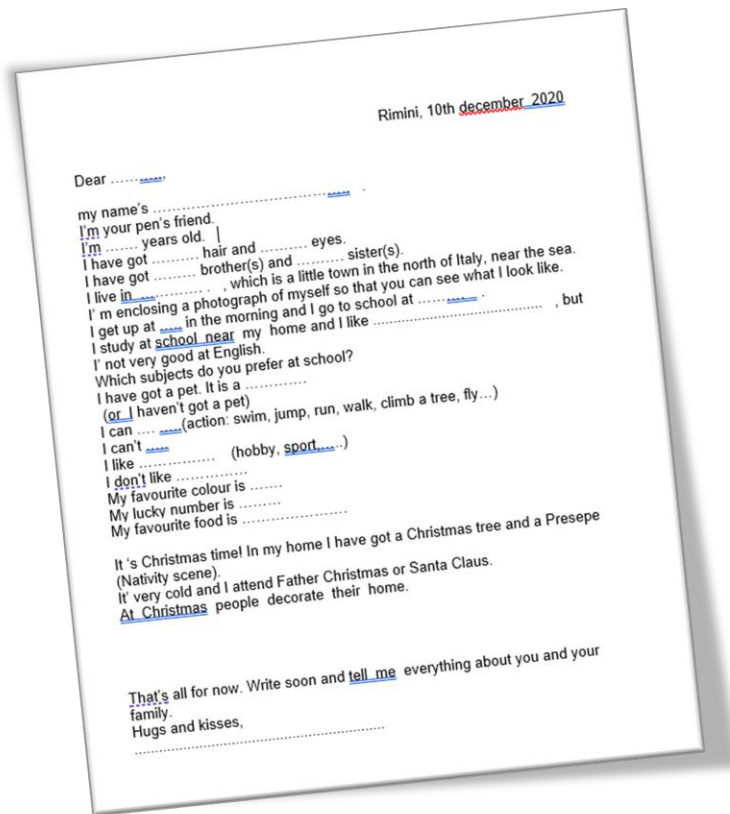
- Mostrai il mio capolavoro alle persone grandi domandando se il disegno li spaventava. Ma mi risposero: "Spaventare? Perché mai, uno dovrebbe essere spaventato da un cappello?"
- Il mio disegno non era il disegno di un cappello. Era il disegno di un boa che digeriva un elefante.
- Affinché vedessero chiaramente che cos'era, disegnai l'interno del boa. Bisogna sempre spiegarle le cose, ai grandi.
- Il mio disegno numero due si presentava così:



... e opere!



I nostri bambini scrivono e parlano in inglese...



... e i pen-friend rispondono!

Hello:

My name is Layan. I'm a girl.

I'm 11 years old.

My eyes are brown, I have
a straight brown hair.

My favorite colour is yellow.

My favorite food is spaghetti.

I am in grade 5,

I like sports and maths.

My first language is Arabic.

I also speak Hebrew and

My Religion is Islam.

I would like to speak with

My name is Eilia.

I am 10 years old.

My eyes are brown.

My hair is brown.

I am in class 5.

I like English/ Sport/ Science
Maths.

My first language is Arabic
but I also speak Hebrew and
English.

I am a Moslem girl.

NOOR

MY NAME IS NOOR.

I AM A GIRL.

I am 10 years old

I am in the fifth grade

My favorite food is fruits and vegetables

My favorite color is blue

Color of my hair is blond and brown

My eyes are dark brown

My favorite subject is English

My religion is Islam

My mother tongue is Arabic



Hello:

My name is Yehonatan

I am a boy

I am 10 years old

I have brown hair and brown eyes

I speak Hebrew

I like to eat sushi and noodles

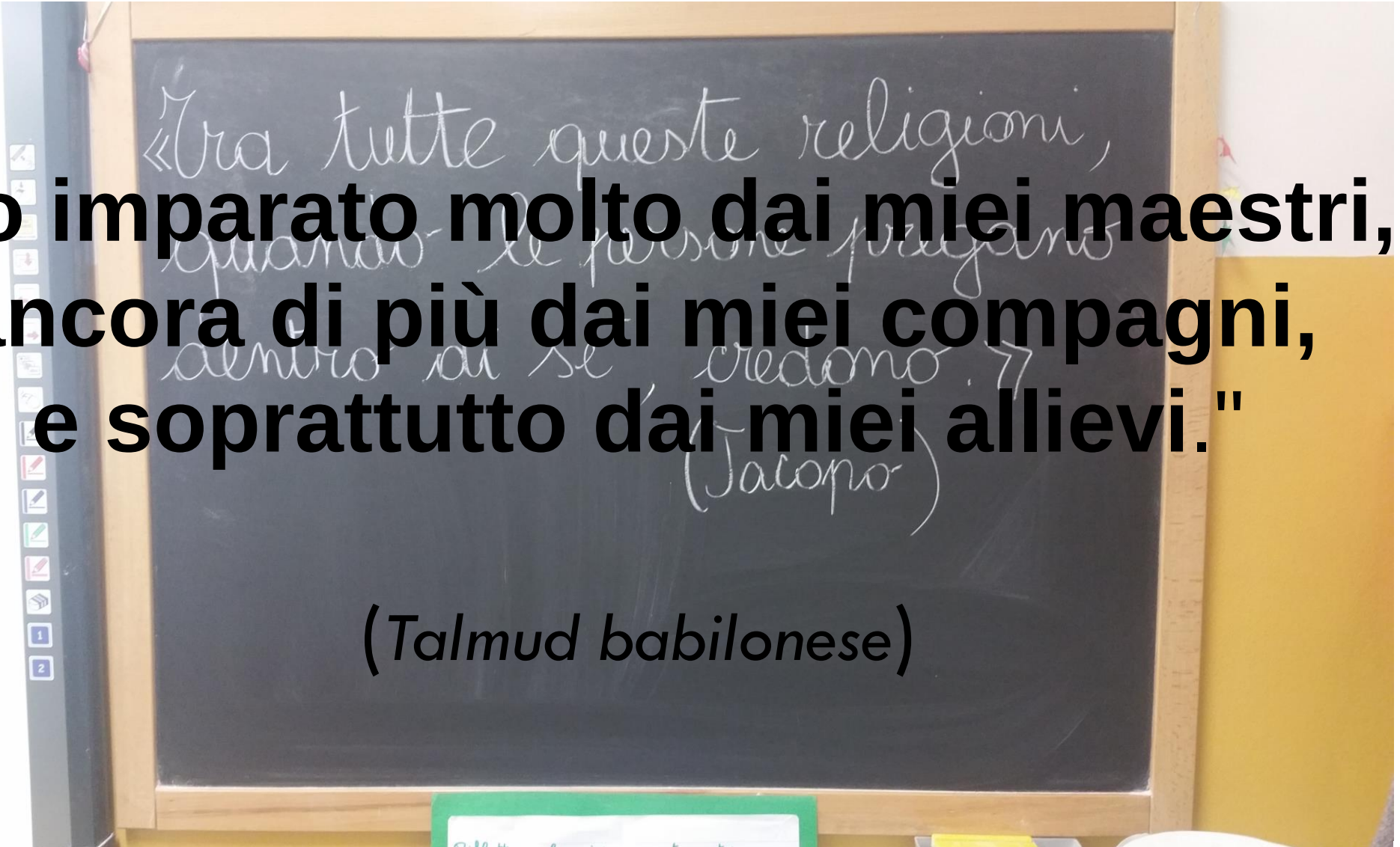
My favorite colour is silver

My mother's name is Rachel.

My Father's is Tal

Per concludere...

**“Ho imparato molto dai miei maestri,
ancora di più dai miei compagni,
e soprattutto dai miei allievi.”**



(Talmud babilonese)

SPAZIO ALLE DOMANDE



Scrivi i tuoi quesiti al relatore nella sezione domande (sulla destra)

Grazie!

eventi.digitali@deascuola.it



blog.deascuola.it



formazione.deascuola.it



[/DeAScuola](https://www.facebook.com/DeAScuola)



[@DeAScuola](https://twitter.com/DeAScuola)



[deascuola](https://www.instagram.com/deascuola)